

CLASSIFICA
2.8.1 e 2.11.2

Oggetto: **Interporto Padova SpA - sottoscrizione aumento di capitale sociale inoptato**

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, su proposta del Dirigente del settore, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria compiuta ai sensi dell'articolo [6 della legge 7 agosto 1990 n. 241](#), espone quanto segue:

*La società Interporto di Padova SpA svolge attività inerenti alla realizzazione e all'esercizio di un interporto progettando e realizzando infrastrutture e servizi per la logistica ed il trasporto. Le macroaree gestionali sono, attualmente, la logistica, l'intermodalità e l'immobiliare. La Camera di Commercio, a seguito dell'ultima acquisizione di azioni dalla Società delle Autostrade Serenissima SpA, è socia con il **28,56%** (precedente 26,49%+ nuovo 2,07%) per un nominale di Euro 8.567.675 (precedente Euro 7.947.680 + nuovo Euro 619.995) su un capitale sociale complessivo di Euro 30.000.000.*

*In data 23 marzo 2016 (prot. 0013925 del 23/03/2016), la Camera di Commercio di Padova ha sottoscritto, giusta [Deliberazione di Giunta n. 35 del 9 marzo 2016](#), parte dell'aumento di capitale sociale (operazione complessiva di nominali Euro 6.000.000 oltre il sovrapprezzo) per nominali Euro 1.583.530 corrispondenti a 316.706 azioni (**Euro 12,63/az.= Euro 5,00 nominali/az. + Euro 7,63 sovrapprezzo/az.**) per un importo, comprensivo del sovrapprezzo, di **Euro 4.000.000**; contestualmente è stato versato l'importo richiesto all'atto di sottoscrizione di Euro 2.812.349,28. L'operazione di aumento di capitale sociale prevedeva una scadenza al 31 dicembre 2016. Come risulta da verbale dell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2016 (prot. 0003631 del 26/01/2017), disponibile sul sito camerale delle partecipate, la scadenza per la sottoscrizione del residuo inoptato è stata prorogata al **31 marzo 2017**.*

Le informazioni, al 9 novembre 2016, riguardanti l'operazione di aumento di capitale, evidenziano queste sottoscrizioni:

Socio	Importo	Nominale	Num. Azioni	nuova % (su capitale sociale attualmente sottoscritto di Euro 32.215.005)
Camera di Commercio di Padova	Euro 4.000.000	Euro 1.583.530	316.706	31,51%
Provincia di Padova	Euro 950.000	Euro 376.085	75.217	15,87%
Comune di Padova	Euro 500.000	Euro 197.940	39.588	18,77%
Banco Popolare	Euro 145.118	Euro 57.450	11.490	1,07%
TOTALI	Euro 5.595.109	Euro 2.215.005	443.001	

Il residuo inoptato, ad oggi, è pari ad un valore nominale di Euro 3.784.995 (n. 756.999 azioni per un esborso di Euro 9.560.897) corrispondenti ad una quota del 10,51% sull'eventuale nuovo capitale sociale (Euro 36.000.000) risultante da un'ipotetica piena sottoscrizione dell'aumento deliberato.

L'attuale situazione dei 5 maggiori soci, considerando le sottoscrizioni fin qui effettuate, è la seguente:

CLASSIFICA
2.8.1 e 2.11.2

Socio	Nominali	Num. Azioni	%
Camera di Commercio di Padova	Euro 10.151.205,02	2.030.241	31,51%
Comune di Padova	Euro 6.045.475,01	1.209.095	18,77%
Provincia di Padova	Euro 5.113.775,00	1.022.755	15,87%
Aps Holding S.p.A.	Euro 3.194.445,00	638.889	9,92%
Consorzio ZIP	Euro 2.099.640,00	419.928	6,52%

La Camera di Commercio di Padova, giusta [Deliberazione di Giunta n. 163 del 22 dicembre 2016](#), ha approvato un percorso di liquidazione della partecipazione in *dismissione* in Tecno Holding SpA, socia di Interporto Padova SpA, che prevede l'acquisizione di un'ulteriore quota di n. 45.852 azioni del valore nominale complessivo di Euro 229.260 corrispondente ad una percentuale, calcolata sul **nuovo** temporaneo capitale sociale, pari a 0,71%; la risultante, per la Camera di Commercio, espletato l'iter previsto da statuto per l'esercizio del diritto di prelazione nei confronti dei soci, sarebbe del 32,22%. Da segnalare che, considerata la probabile operazione di fusione tra la società e l'Interporto di Rovigo, in fase avanzata di studio, le percentuali di partecipazione nella società risultante subiranno un sensibile effetto diluitivo in base alle valutazioni sul valore delle rispettive realtà aziendali.

Permanendo l'opportunità strategica sottostante l'operazione di prima sottoscrizione dell'aumento di capitale, ben descritta nella [Deliberazione di Giunta n. 63 del 7 maggio 2015](#), riguardante, in particolar modo, **l'investimento infrastrutturale legato alle nuove gru a portale** (costo Euro 16.392.160,71 in parte finanziato dalla UE), questa risulta parimenti rafforzata da ulteriori valutazioni esplicitate nella riunione di Giunta del 2 dicembre 2016 (Comunicazione di Giunta C del 2 dicembre 2016): "...si sta valutando l'importanza strategica della società per il sistema economico provinciale anche per quanto riguarda le possibilità di sviluppo che potrebbero derivare dall'individuazione di Padova come **retroporto dell'Alto Adriatico**. Tenuto conto, tra l'altro, che le previsioni dei prossimi anni identificano nella logistica un ruolo determinante per la distribuzione dei prodotti venduti on line, è ipotizzabile che nell'area della zona industriale si vengano a creare nuovi insediamenti di attività collegate al commercio elettronico. (...) ritiene che Padova debba assolutamente **disporre di due nuovi collegamenti ferroviari**, uno che da Interporto si dirige verso la stazione centrale, il secondo diretto ad est in direzione di Venezia. Come già riferito, la Camera di Commercio a breve disporrà di risorse derivanti da *dismissioni* di partecipazioni che dovranno essere reimpiegate in investimenti. Ritiene che sarebbe estremamente vantaggioso investire in Interporto almeno 1 milione di euro con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture, operazione che per l'Ente camerale rappresenterebbe la prima azione concreta di **Padova 4.0** e che andrebbe ad aggiungersi all'importante intervento di 4 milioni di euro che ha consentito l'acquisto delle gru a portale". La società ha dimostrato, in più occasioni, la disponibilità al perseguimento di linee strategiche aziendali, con naturali ricadute sul territorio date la dimensione ed il ruolo nodale dello specifico core business, in armonia con quelle espresse dalla Camera di Commercio di Padova ora concentrate su **Padova 4.0**; la lettera trasmessa dal Direttore Roberto Tosetto il 17 gennaio 2017 (prot. 2258 del 18/01/2017), disponibile sul sito camerale delle partecipate, in cui oltre a ringraziare la Camera di Commercio per l'attenzione riservata ai piani di sviluppo/investimento della società, palesa uno spirito collaborativo dal punto di vista di sviluppo delle strategie infrastrutturali del territorio, ne è solo l'ultima prova.

Il comma 1 dell' art. 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ([D.LGS 19 agosto 2016 n. 175 c.d. Madia](#)) prevede che "l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di

CLASSIFICA
2.8.1 e 2.11.2

amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere **analiticamente motivato** sia nelle **finalità istituzionali** di cui all'art.4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta anche sul piano della **convenienza economica** e della **sostenibilità finanziaria** e in considerazione della possibilità di **destinazione alternativa** delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di **efficienza, di efficacia e di economicità** dell'azione amministrativa". Il comma 2, invece, prevede che "l'atto deliberativo [...] dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei **trattati europei** [...]".

Le funzioni delle Camere di Commercio ([Legge 29 dicembre 1993 n. 580](#) recentemente riformata dal D.Lgs 25 novembre 2016 n. 219) comprendono, oltre alle generiche "svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del **principio di sussidiarietà**" di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di **interesse generale** per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" del comma 1 art. 1. anche "competenze in **materia ambientale** (si ricorda che il progetto Gru a portale è stato finanziato dalla Comunità Europea per i rilevanti effetti sull'abbattimento di Co2 prodotti) attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali" del comma 2 art. 2 lett. d-ter gestibili attraverso lo strumento partecipativo societario come previsto dal comma 4 sempre dell'art. 2 "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio **promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale** a livello locale, regionale e nazionale, **direttamente o mediante la partecipazione**, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, **a società**", previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico". Il citato [D.LGS 19 agosto 2016 n. 175 c.d. Madia](#) all'art. 4 comma 2 lett. a), valutata la stretta necessità dello strumento partecipativo per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, consente la possibilità di acquisire partecipazioni in società che producono **servizi di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. Il carattere di interesse generale del servizio prodotto va valutata di caso in caso, stante le caratteristiche generiche previste dallo stesso art. 2 del [D.LGS 19 agosto 2016 n. 175 c.d. Madia](#). Nel caso di Interporto Padova SpA, come ricordato anche in un parere richiesto dall'**ANAC** ([AG 30/13 del 26/09/2013](#)) al Ministero Infrastrutture e Trasporti, si è già pronunciata la giurisprudenza ([Consiglio di Stato n. 4748 del 22 agosto 2003](#)) mentre, in via generale, la pronuncia in Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 9940 del 12 maggio 2005 ribadisce che "**non può, infatti, dubitarsi – a giudizio di questa Corte – che gli interporti soddisfano bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale**".

Ipotizzando una sottoscrizione per un valore complessivo di **Euro 1.500.000** (sommata a quella di Tecno Holding SpA consente di raggiungere una quota finale di partecipazione pari al **33,45%**), non trattandosi di investimento a scopo di lucro bensì finalizzato al perseguimento di obiettivi di interesse generale in armonia con il piano strategico dell'Ente, non essendovi altresì canali/soggetti **alternativi**, sia per attività che per dimensione, su cui veicolare detto importo ottenendone un effetto moltiplicatore e significativo per il territorio, considerati i risultati economici positivi fin qui dimostrati, tenuta in considerazione la situazione finanziaria con particolare riferimento all'entità dell'esposizione bancaria attuale in continua mitigazione attraverso una pianificazione finanziaria ben presidiata ed a lungo termine (da segnalare che l'unico soggetto non pubblico che ha sottoscritto parte dell'aumento di capitale è una banca - Banco Popolare BPM - indice di una certa credibilità), a garanzia, per quanto possibile, dell'integrità del patrimonio e quindi dell'investimento in futuro, si possono ritenere soddisfatti i requisiti circa la **convenienza economica, sostenibilità finanziaria e vaglio destinazioni alternative** dell'importo.

La caratteristica riguardante l'unicità del soggetto destinatario dell'investimento, più volte descritto, non permette un'agevole valutazione circa l'**efficienza** dell'azione amministrativa mentre l'**efficacia**,

CLASSIFICA
2.8.1 e 2.11.2

*basata necessariamente su uno storico dei risultati fin qui ottenuti dal soggetto partecipato, può essere valutata senz'altro in modo positivo; un risultato su tutti, oltre ai numerosi successi strategici riconosciuti nell'ultimo periodo, è dato dal "reale" inizio dei lavori, per quanto riguarda il progetto Gru a portale, reso possibile anche dalla prima sottoscrizione per Euro 4.000.000 da parte della Camera di Commercio di Padova. Si sottolinea inoltre che la natura dell'attività del soggetto beneficiario trattandosi di produzione di **servizi di interesse generale, è conforme agli obiettivi perseguiti dall'Unione Europea, con particolare riferimento all'Obiettivo Tematico 3, competitività del sistema delle imprese, del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.** L'economicità dell'azione amministrativa è soddisfatta dal fatto che tutta l'operazione, fin dalle origine, è stata valutata secondo documentazione, oltre che di pianificazione strategica, economico, finanziario e patrimoniale (bilanci ecc...) anche tramite perizie asseverate sia di parte che da perito ex art 2343 cc del Tribunale di Padova.*

*La compatibilità dell'operazione, infine, rispetto ai **trattati europei, con particolare riferimento all'art.107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e alla normativa sugli aiuti di stato**, è garantita dal fatto che si tratta di un investimento che avviene nel rispetto delle condizioni di mercato, **tant'è che altri soggetti privati (Banco Popolare) hanno sottoscritto quote di capitale sociale alle medesime condizioni della Camera di Commercio** e di altri enti pubblici soci (Comune di Padova e Provincia di Padova. Tale principio, riconosciuto in numerose sentenze del Tribunale e della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, è ribadito dal [Documento di orientamento concernente il finanziamento, la ristrutturazione e la privatizzazione di imprese pubbliche in conformità delle norme in materia di aiuti di stato, adottato dalla Commissione Europea il 10.2.2012](#), dove, a pag. 8 si evidenzia che "In linea di principio, si può escludere la presenza di aiuti di Stato [...] se le misure sono attuate nel rispetto delle condizioni di mercato, ossia se avrebbero seguito la logica di mercato per un proprietario/creditore privato di un'azienda in circostanze analoghe".*

Quanto il parere dei revisori ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del DPR n. 254/2005 relativo all'assunzione di partecipazioni societarie, anche se è dubbio se il medesimo deve essere nuovamente richiesto trattandosi di un'operazione di aumento di capitale per la quale è già stato rilasciato un parere favorevole, tuttavia, in via prudenziale e alla luce delle intervenute modificazioni legislative si ritiene di richiedere un nuovo parere al collegio dei revisori in tempo utile per la sottoscrizione così come sopra rappresentata entro il termine del 31 marzo pv.

Quanto alla previsione dell'articolo 2, comma 4, della legge n. 580/1993 come modificato dal recente D.lgs. 219/2016 (riforma delle Camere di Commercio), è in corso di approfondimento il perimetro di applicazione della disposizione (ed in particolare se si applica solo alle "nuove" partecipazioni o anche alla modificazione in senso incrementale - come nel caso di specie - di una partecipazione già detenuta).

L'efficacia e la conseguente esecuzione del presente provvedimento viene pertanto subordinata all'acquisizione del parere dei revisori con mandato al presidente di valutare il parere stesso ai fini della nuova sottoscrizione come sopra rappresentata

Alla Giunta camerale è proposto:

- a. di sottoscrivere un'ulteriore quota di aumento di capitale sociale della società Interporto Padova Spa per un numero di 118.765 azioni per un importo stimato, esclusi oneri accessori, di Euro 1.500.002 comprensivo di sovrapprezzo entro il 31 marzo 2017;
- b. di versare l'intero importo di Euro 1.500.002 (Euro 593.825 di nominale oltre sovrapprezzo di Euro 906.177) , salvo arrotondamenti, all'atto della sottoscrizione;
- c. di valutare le azioni strumentali da attuarsi tramite l'aumento di capitale sociale per un miglioramento dell'infrastruttura interportuale coerente con l'investimento nelle nuove gru a portale come evidenziato in premessa;

CLASSIFICA
2.8.1 e 2.11.2

- d. di delegare il Segretario Generale a compiere tutti gli atti necessari affinché l'operazione si concluda nei termini previsti, eventualmente provvedendo anche alle spese accessorie (quali spese notarili, bolli ed imposte, etc.) qualora di competenza della Camera di Commercio, utilizzando le risorse previste sul conto 112001 "Partecipazioni azionarie" che presenta la necessaria disponibilità;
- e. di subordinare l'efficacia e l'eseguibilità del presente provvedimento all'acquisizione dei seguenti atti:
 - a. (in via preliminare) parere del Collegio dei Revisori;
 - b. autorizzazione del Ministro per lo Sviluppo Economico ai sensi articolo 2, comma 4, della legge n. 580/1993 come modificato dal recente D.lgs. 219/2016 (riforma delle Camere di Commercio);
- f. di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il presente provvedimento nel momento in cui diventa efficace ed eseguibile come evidenziato alla lettera e), ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 5 del D.LGS 19 agosto 2016 n. 175.

Il Presidente ribadisce quanto già riferito in premessa e cioè che con questa operazione viene sostanzialmente attuata la prima azione del progetto Padova 4.0. Si tratta di un'importante iniziativa strategica che ha come obiettivo il potenziamento della rete infrastrutturale per accrescere la competitività del territorio provinciale, come peraltro già concordato con alcune amministrazioni locali e provinciali.

Tenuto conto che Interporto Padova SpA con nota in data 17 gennaio 2017 ha comunicato che "nello spirito di quanto indicato nell'assemblea straordinaria del 21 dicembre 2016 dal presidente Zilio, intendiamo adoperarci con la nostra struttura (interna ed esterna) per favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo interportuale anche tramite la promozione di iniziative complessive di infrastrutturazione delle aree relative al bacino di traffico potenziale dell'Interporto stesso", propone di puntare a questi obiettivi attraverso l'aumento di capitale sociale.

Verificato che nessun consigliere chiede la parola sul tema in trattazione, la Giunta camerale assume la seguente

DELIBERAZIONE

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente;

PRESO ATTO che il Dirigente dell'Area Contabile e Finanziaria rileva che non è stato richiesto il parere ai revisori dei conti ai sensi dell'art. 30 del Dpr. 254/2005, tuttavia in ragione della previsione di subordinare l'esecuzione della deliberazione all'acquisizione del parere dei revisori e verificato che le risorse per l'investimento sono disponibili al conto 112001 che è sufficientemente capiente, esprime parere favorevole;

PRESO ATTO che il Segretario Generale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico - amministrativa dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge [7 agosto 1990 n. 241](#), e della relativa proposta di provvedimento, e alla legittimità della delibera proposta e pertanto ha dichiarato

CLASSIFICA
2.8.1 e 2.11.2

che nulla osta alla sua adozione;

VISTI gli articoli [14 e 15 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.](#);

VISTO lo [Statuto](#) approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 17 in data 08/10/2012;

VISTO il [Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale](#) approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 29/10/2014;

VERIFICATO che sono presenti il Presidente Zilio e i consiglieri Campagnaro, Cetera, Dall'Aglio, Dell'Uomo e Rossi e che pertanto sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

A VOTI unanimi

DELIBERA

- a. di sottoscrivere un'ulteriore quota di aumento di capitale sociale della società Interporto Padova Spa per un numero di 118.765 azioni per un importo stimato, esclusi oneri accessori, di Euro 1.500.002 comprensivo di sovrapprezzo entro il 31 marzo 2017;
- b. di versare l'intero importo di Euro 1.500.002 (Euro 593.825 di nominale oltre sovrapprezzo di Euro 906.177) , salvo arrotondamenti, all'atto della sottoscrizione;
- c. di accogliere la proposta di Interporto Padova in merito alla destinazione delle risorse ai fini dello sviluppo interportuale anche tramite la promozione di iniziative complessive di infrastrutturazione delle aree relative al bacino di traffico potenziale dell'Interporto stesso;
- d. di delegare il Segretario Generale a compiere tutti gli atti necessari affinché l'operazione si concluda nei termini previsti, eventualmente provvedendo anche alle spese accessorie (quali spese notarili, bolli ed imposte, etc.) qualora di competenza della Camera di Commercio, utilizzando le risorse previste sul conto 112001 "Partecipazioni azionarie" che presenta la necessaria disponibilità;
- e. di subordinare l'efficacia e l'eseguibilità del presente provvedimento all'acquisizione dei seguenti atti:
 - a. (in via preliminare) parere del Collegio dei Revisori;
 - b. autorizzazione del Ministro per lo Sviluppo Economico ai sensi articolo 2, comma 4, della legge n. 580/1993 come modificato dal recente D.lgs. 219/2016 (riforma delle Camere di Commercio);
- f. di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, il presente provvedimento nel momento in cui diventa efficace ed eseguibile come evidenziato alla lettera e), ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 5 del D.LGS 19 agosto 2016 n. 175.

Il Segretario
Maurizio Pirazzini

Il Presidente
Fernando Zilio

CLASSIFICA
2.8.1 e 2.11.2

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste [dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005](#)). Il documento è sottoscritto con firma digitale (verificabile con i software elencati sul sito dell'[Agenzia per l'Italia digitale](#)) e/o con firma elettronica avanzata (firma grafometrica), le cui caratteristiche tecniche sono pubblicate nel sito www.pd.camcom.it. In caso di stampa cartacea l'apposizione della firma grafometrica o, nel caso di apposizione di firma digitale, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rendono il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. [4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179](#)

[Link ad uso interno](#)